



## **WÛLU**

Film (Francia, Senegal, Mali / 2016 / 95 min) - v.orig. sottotitolata ITA  
Regia di Daouda Coulibaly

Il giovane Ladji lavora duramente come autista di autobus per tenere lontana sua sorella Aminata dalla prostituzione. Stanco della sua misera vita per le strade di Bamako e scoraggiato da una promozione che non arriva mai, decide di contattare Driss, un trafficante di droga che gli deve un favore. Insieme ai suoi amici Houphouet e Zol, Ladji decide di intraprendere la carriera di trafficante di droga iniziando a spacciare cocaina tra Conakry e Bamako. Quando gli affari cominciano ad andare bene, Ladji inizia una scalata nell'organizzazione criminale, arrivando a condurre una vita che non si sarebbe mai sognato di vivere. Un colpo di stato militare in Guinea però mette fine al business, così decide di iniziare l'attività in proprio. Nonostante la ricchezza accumulata, Ladji rimane insofferente nell'incertezza della moralità del suo comportamento, combattuto fra il conformarsi agli ideali di felicità materiale della società e il rimanere fedele ai suoi valori.

Il titolo "wùlu" è una parola di Bambara che significa "cane" e si riferisce all'ultimo dei cinque livelli dell'iniziazione N'tomo. Questo riferimento permette di evocare una cultura tradizionale e un insieme di valori, fra cui principalmente il compimento dell'autorealizzazione umana nel lavoro per la comunità. Infatti nella cultura di Bambara l'esistenza umana non è fine a se stessa ma rivolta all'utilità sociale. Questi sono gli stessi valori di Ladji all'inizio del film, che lotteranno dentro di lui mentre affronta gli ideali del mondo moderno, come la sete di denaro.



Filmato tra il Mali e Senegal, il film risalta la crisi politica-militare che ha colpito il Mali dal 2012, quando il traffico di droga è stato utilizzato per finanziare il terrorismo. In particolare si fa riferimento allo scandalo "Air Cocaine" del 2009 dove un Boeing 727 riempito di cocaina proveniente dal Venezuela era atterrato nel nord Mali.

Il regista Daouda Coulibaly mostra fortemente il suo interesse alla figura dei criminali, specialmente quelli che si possono incontrare nell' Africa

occidentale di oggi, in cui giovani e disoccupati vengono facilmente corrotti dalla criminalità.

Nel 2016 il film ha partecipato al 41° Festival Internazionale de Film di Toronto e nel 2017 ha ricevuto il premio per la miglior performance maschile per Ibrahim Koma al Festival Panafricano del Cinema di Ouagadougou.

**cinemafrica è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi donati  
cinema lumière - bologna - dal 20 al 22 ottobre 2017  
con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna**

fb / twitter / instagram @cinemafricabo - centrostudidonati.org